



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 32 DEL 27-06-2025

OGGETTO: PR Veneto FESR 2021-2027, RSO1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”, Azioni 1.1.1 Sub A), 1.1.3 Sub B), 1.1.4. Modifica delle “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” relative alle azioni del PR Veneto FESR 2021-2027 n. 1.1.1 Sub A, 1.1.3 Sub B, 1.1.4, attuate con l’utilizzo di strumenti finanziari. DDR n. 33 del 27 luglio 2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento, in relazione al documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” approvato con DDR n. 33 del 27 luglio 2024, sono disposte modifiche relative alle consulenze tecniche e scientifiche, al CUP e ai codici ATECO.

---

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ ENERGETICA

- PREMESSO che il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021;
- PREMESSO che in data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 2021/1058 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- PREMESSO che la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall’art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l’esame e l’approvazione definitiva avvenuta con DACR n. 16 del 15/02/2022;
- PREMESSO che il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e che la Giunta regionale ha preso atto di tale approvazione con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente, la Commissione europea è intervenuta con Decisione C (2024) 4983 final del 10 luglio 2024, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2022) 8415;
- PREMESSO che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 (di seguito anche “Regolamento”), all’art. 52, stabilisce che gli Stati membri adoperino i contributi dei fondi per fornire ai beneficiari sostegno sotto forma di sovvenzioni, Strumenti finanziari o premi o una combinazione di tali modalità;
- PREMESSO che il medesimo Regolamento, all’art. 58, prevede la possibilità per l’Autorità di Gestione di attivare Strumenti finanziari che possano fruire del sostegno dei fondi europei e, tra questi, del FESR. In particolare, il PR Veneto FESR 2021-2027 prevede l’utilizzo degli Strumenti

finanziari per l'Obiettivo Specifico RSO1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" e che sono presenti le seguenti Azioni:

- 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca";
- 1.1.3 Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI";
- 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza";

PREMESSO che, con specifico riferimento all'attuazione dell'Azione 1.1.1 Sub A, la Giunta regionale ha approvato le seguenti Deliberazioni:

- DGR n. 700 del 18 giugno 2024, con cui sono state approvate le Disposizioni Operative afferenti alla "Sezione ricerca industriale e sviluppo sperimentale" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", in ottemperanza alla DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023 con cui è stato approvato, tra l'altro, l'Accordo di finanziamento tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", redatto in conformità all'Allegato X al Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- DGR n. 728 del 26 giugno 2024, con cui è stata individuata Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021-2027 per la gestione dell'Azione 1.1.1 Sub A;
- DGR n. 396 del 09 aprile 2024, con cui è approvato lo schema di accordo tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. quale Organismo Intermedio (OI) del PR Veneto FESR 2021-2027 nella gestione degli Strumenti finanziari;
- DGR n. 729 del 26 giugno 2024, con cui è stato approvato il primo bando di finanziamento attuativo l'Azione 1.1.1 Sub A "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali";

DATO ATTO che, la stessa DGR n. 729 del 26 giugno 2024 di approvazione del "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" ha incaricato il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, dell'approvazione del documento denominato "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione";

DATO ATTO che, il documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" contiene le disposizioni specifiche riguardo ai costi ammissibili e alla successiva rendicontazione ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse in relazione alle Azioni attuative l'Obiettivo Specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" del PR Veneto FESR 2021-2027 limitatamente ai bandi di finanziamento di competenza della Struttura Responsabile di Attuazione (SRA) Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica che prevedano la concessione di agevolazioni nella forma di finanziamenti agevolati, di seguito elencate:

- Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca";
- Azione 1.1.3 Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI";
- Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza";

DATO ATTO che, con DDR n. 33 del 23 luglio 2024 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica è stato approvato il documento "Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione" recante disposizioni specifiche riguardo ai costi ammissibili e alla successiva rendicontazione ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse ai beneficiari nell'ambito delle seguenti Azioni del PR Veneto FESR

2021-2027: 1.1.1 Sub A, 1.1.3 Sub B (riguardo ai soli bandi che prevedono agevolazioni nella forma di finanziamenti agevolati) e 1.1.4.;

**DATO ATTO** che il documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione”, al paragrafo 11 “Criteri specifici per singole categorie di spesa”, lettera E “Consulenze tecniche e scientifiche”, fornisce disposizioni in merito ai soggetti che possono erogare consulenze specialistiche e servizi esterni tecnici e di supporto, individuando una lista di soggetti con competenze adeguate. Nel caso di consulenze e servizi forniti da società di capitali, società cooperative/consortili, società di persone, imprese individuali si richiede che per tali soggetti sia riportato nella visura camerale un codice ATECO appartenente alla codifica “M - Attività professionali, scientifiche e tecniche” oppure, nel caso di consulenze di natura informatica, “62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica”;

**CONSIDERATO** che in taluni casi la consulenza o il servizio tecnico necessario alla realizzazione delle attività progettuali non si configurano come operazione meramente intellettuale ma necessitano invece di specifica strumentazione, attrezzatura o linea di produzione atta a testare un prodotto e possono pertanto essere messi a disposizione da parte di imprese che posseggono tale strumentazione e che, non operando come imprese di consulenza, non sono in possesso di uno dei codici ATECO considerati ammessi;

**CONSIDERATO** che a partire dal 1° gennaio 2025 è operativa la nuova classificazione dei codici ATECO sviluppata dall'ISTAT (ATECO 2025);

**RITENUTO** necessario pertanto, aggiornare il riferimento alla codifica “M - Attività professionali, scientifiche e tecniche” con la codifica “N - Attività professionali, scientifiche e tecniche”, e di sostituire il codice “62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica” con il codice “62.2 - Attività di consulenza informatica e di gestione di strutture informatiche”;

**RITENUTO** inoltre necessario ampliare il novero dei soggetti ammessi ad erogare la consulenza o il servizio tecnico includendo anche le imprese con codice ATECO prevalente diverso da “N - Attività professionali, scientifiche e tecniche” e 62.2 - “Attività di consulenza informatica e di gestione di strutture informatiche” purché in possesso delle competenze e delle strumentazioni adeguate, così come rilevabile dal curriculum vitae o curriculum aziendale da allegare al rendiconto delle spese;

**DATO ATTO** che il paragrafo 8 “Indicazioni del CUP nei giustificativi di spesa”, prevede che le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi debbano riportare il CUP dell'Azione specifica tramite cui sono concesse le agevolazioni;

**CONSIDERATO** che, a seguito della suddivisione in Sezioni del “Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione” avvenuta con DGR n. 700 del 18 giugno 2024, i codici CUP da indicare nei giustificativi di spesa relativi alle seguenti azioni sono:

- Azione 1.1.1 sub A sostenuta dalla Sezione “Ricerca industriale e sviluppo sperimentale”: CUP H19C23000170009;
- Azione 1.1.3 sub B sostenuta dalla Sezione “Innovazione nelle PMI”: CUP H79C23000060009;
- Azione 1.1.4 sostenuta dalla Sezione “Innovazione di eccellenza”: CUP H19C23000290009;

**RITENUTO** pertanto, di modificare il paragrafo 8 “Indicazioni del CUP nei giustificativi di spesa”, lettera A. Indicazioni valide per i bandi attuativi le Azioni 1.1.3 sub B e 1.1.4 del PR Veneto FESR 2021-2027, indicando i codici CUP relativi alle singole Azioni 1.1.3 sub B e 1.1.4, di ciascuna specifica Sezione, come sopra indicato;

**RITENUTO** che le modifiche al documento “Modalità operative per la determinazione dei costi di progetto e la rendicontazione” relative all'elenco dei soggetti che possono fornire consulenze e servizi tecnici non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- CONSIDERATO** che, con circolare MEF-RGS n.1 del 8 gennaio 2025, sono state fornite ulteriori indicazioni per l'adempimento dell'obbligo di apposizione del CUP alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici;
- RITENUTO** pertanto, di modificare il paragrafo 8 "Indicazioni del CUP nei giustificativi di spesa", lettera C. Indicazioni comuni per la regolarizzazione del CUP nei giustificativi di spesa, fornendo indicazioni operative nel caso di fatture emesse da fornitori italiani prima dell'assegnazione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente e per le fatture emesse da fornitori esteri prima e dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP al soggetto beneficiario, nonché in caso di fatture emesse da fornitori italiani dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente al soggetto beneficiario;
- VISTI**
- la Decisione (CE) C (2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR Veneto FESR 2021-2027", obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto" e la successiva Decisione C (2024) 4983 final del 10 luglio 2024;
  - il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, e ss.mm.ii, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
  - il Regolamento (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - le L.R. n. 31/2001, n. 26/2011, n. 13/2014;
  - la circolare MEF-RGS n. 1 del 08/01/2025;
  - la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;
  - le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 637 del 01/06/2022, n. 1573 del 13/12/2022, ; n. 1567 del 12/12/2023, n. 700 del 18/06/2024, n. 396 del 09 aprile 2024, n. 728 del 26/06//2024, n. 729 del 26/06/2024, 1419 del 28/11/2024 e 1477 del 12/12/2024, n. 342 del 01/04/2025, n. 472 02/05/2025;
  - i Decreti del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 28 del 27/06/2024 e n. 33 del 23/07/2024;
  - la nota n. 0309270 del 24/06/2025 della Direzione Programmazione Unitaria;
  - la normativa di riferimento, i provvedimenti amministrativi in narrativa citati e la documentazione agli atti;

#### DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa, l'ultimo punto dell'elenco di pagina 44 del paragrafo 11, lettera E dell'allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 27 luglio 2024 con il seguente: "*Società di capitali, società cooperative/consortili, società di persone, imprese individuali. Tali soggetti devono essere iscritti nel registro delle imprese. Nell'oggetto sociale riportato nella visura camerale deve essere rilevabile l'attività di consulenza, la quale deve essere correlata a un pertinente codice ATECO, in ogni caso appartenente alla codifica "N - Attività professionali, scientifiche e tecniche", oppure, nel caso di consulenza di natura informatica, appartenente al codice "62.2 - Attività di consulenza informatica e di gestione di strutture informatiche". Potranno essere considerate ammissibili anche le imprese con codice ATECO prevalente diverso da*

*quelli citati purché in possesso delle competenze e delle strumentazioni adeguate, così come rilevabile dal curriculum vitae o curriculum aziendale da allegare al rendiconto delle spese. In caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale del fornitore il quale dovrà essere disponibile obbligatoriamente in lingua inglese, a pena di inammissibilità”;*

3. di sostituire il testo della lettera A del paragrafo 8 dell'allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 27 luglio 2024 con il seguente *“Per i progetti presentati e agevolati nell'ambito dell'Azione 1.1.3 sub B e Azione 1.1.4 del PR Veneto FESR 2021-2027, che prevedono la concessione di agevolazioni in forma mista di Finanziamenti agevolati (prestiti) associati a Sovvenzioni a fondo perduto, nei giustificativi di spesa dovranno essere inseriti i seguenti codici CUP:*

- *codice CUP H79C2300060009 relativo all'Azione 1.1.3 sub B sostenuta dalla Sezione “Innovazione nelle PMI”;*
- *codice CUP H19C23000290009 relativo all'Azione 1.1.4 sostenuta dalla Sezione “Innovazione di eccellenza”.*”

4. di sostituire, per le motivazioni indicate in premessa, il paragrafo della lettera C. Indicazioni comuni per la regolarizzazione del CUP nei giustificativi di spesa, paragrafo 8, dell'allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 33 del 27 luglio 2024, con il seguente: *“In conformità a quanto previsto dall'art. 5 commi 6 e 7 del D.L n. 13 del 24/02/2023, convertito con Legge n. 41 del 21/04/2023, pubblicata sulla G.U. n. 94 del 21/04/2023, e dalla circolare MEF-RGS n. 1 del 08/01/2025, per le fatture emesse a partire dal 1° giugno 2023 relative a domande di sostegno con termini di presentazione aperti alla data del 22/04/2023 o che saranno aperti dopo tale data, si osservano tali indicazioni operative:*

*- nel caso di incentivi che ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione del beneficio, per le fatture emesse da fornitori italiani prima dell'assegnazione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente e per le fatture emesse da fornitori esteri prima e dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP al soggetto beneficiario non sussiste l'obbligo di apposizione dello stesso in fattura. A dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato fa fede la seguente dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal beneficiario, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii: “tutti i giustificativi di spesa e di pagamento di cui al quadro fatture e giustificativi della presente domanda di acconto/saldo sono imputati alla domanda di sostegno correlata alla presente domanda di pagamento ed al relativo CUP indicato nell'atto di concessione” . Tale dichiarazione è resa dal beneficiario al momento di presentazione delle domande di pagamento attraverso il sistema informativo ed è corredata dall'elenco delle fatture imputate e quindi correlate all'operazione;*

*- in caso di fatture emesse da fornitori italiani dopo l'attribuzione e comunicazione del CUP da parte dell'autorità concedente al soggetto beneficiario, qualora il codice CUP non sia stato indicato nella fattura, nemmeno mediante integrazione/comunicazione elettronica della fattura tramite il Sistema di Interscambio (SDI) nelle modalità previste dalla normativa vigente, la struttura incaricata dello svolgimento delle verifiche acquisisce una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, con cui il beneficiario, considerate le cause dimostrabili con evidenze concrete e a lui non imputabili, che hanno impedito l'inserimento del CUP in fattura, dichiara la fonte di finanziamento, l'Azione e il progetto di riferimento, l'importo e gli estremi dei giustificativi di spesa privi del CUP.*

*Le presenti indicazioni operative sono applicabili a tutti i bandi approvati successivamente alla circolare MEF-RGS n. 1 del 08/01/2025. Per i bandi approvati precedentemente alla data del 08/01/2025, indipendentemente dal fatto che i giustificativi di spesa e/o pagamento siano stati emessi prima o dopo l'assegnazione del CUP, in alternativa all'integrazione/comunicazione elettronica allo SDI, dovrà essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal beneficiario, ai sensi degli articoli 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dalla quale si possa evincere la correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.”;*

5. di notificare il presente provvedimento all'Organismo Intermedio Veneto Innovazione S.p.A. per gli adempimenti conseguenti;
6. di dare atto che avverso i vizi del presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice ordinario, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, entro i limiti prescrizionali per l'impugnazione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente atto nella pagina dedicata all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore Delegato  
U.O Ricerca, Distretti e Reti  
Dott. Marco Sacco